

LE RELAZIONI A SCUOLA: LE SFIDE DELLA CONTEMPORANEITÀ



*QUANTE VOLTE CI TROVIAMO A DIRE:
“LE PRIME DI QUEST’ANNO SONO TERRIBILI...”*



**Si chiamano "ragazzi difficili "
perché sono difficili da gestire (e
da aiutare).**

Isabella Milani



PER QUALE RAGIONE?

**SEMBRA EVIDENTE CHE NEGLI
ULTIMI DECENNI SI SIA SEMPRE
PIÙ CREATA UNA DISCREPANZA
TRA PROGRESSO A LIVELLO
TECNOLOGICO E
MIGLIORAMENTO DELLE
RELAZIONI UMANE**

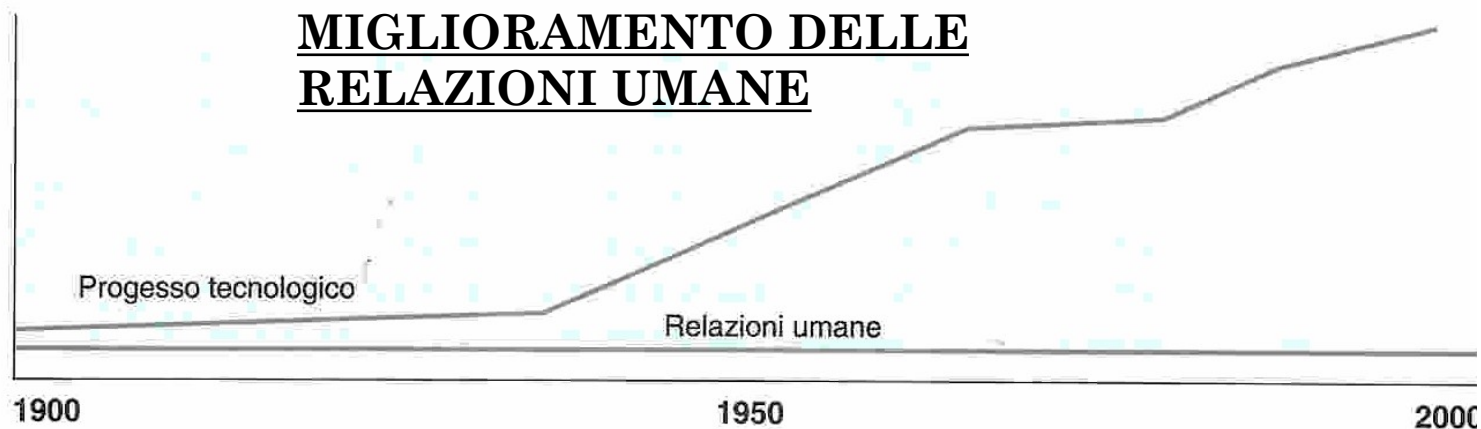


Fig. 1 Rapporto tra progresso in ambito tecnologico e nell'ambito delle relazioni umane.



IL PARADOSSO RIGUARDANTE LA SALUTE MENTALE DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

- NEGLI ULTIMI 70 ANNI NEI PAESI INDUSTRIALIZZATI SI È ASSISTITO AD UN:

aumento del benessere materiale e delle condizioni di vita

...minore livello complessivo di felicità e benessere emotivo...



VIVIAMO IN UN TEMPO DOVE L'UNICA CERTEZZA È L'ASSENZA DI CERTEZZA(Z.BAUMAN)

LA SOCIETA' LIQUIDA

- “ E' la società del **transitorio**, dei legami fragili e mutevoli, dell'**inquietudine**, dell'exasperata ricerca del piacere, del liberismo selvaggio, dell'individualismo, della tragica crisi dei valori”...
- “ L'unico imperativo è l'instabilità e la precarietà: è **una società che sfugge, in continuo cambiamento, “liquida”...**

(Z. Baumann “ **Vita liquida**” 2005)



010



4



ALCUNI IMPORTANTI CAMBIAMENTI EPOCALI

- E' cambiata la tipologia di famiglia in cui viviamo...
- La famiglia di oggi non è né più né meno perfetta di quella di un tempo...è semplicemente diversa...



- **Famiglia pratriarcale/etica**
- Degli ideali etici da realizzare
- Delle regole contro
- Dei compiti da portare a termine
- Della supremazia tecnologico-culturale dei genitori
- La famiglia delle regole, del dovere

- **Famiglia/nucleare affettiva**
- La famiglia della realizzazione di sé
- Dell'obbedire per amore
- Del benessere emotivo
- Dell'instabilità familiare
- Del desiderio
- Dell'inversione dei ruoli e della perdita del potere genitoriale
- Delle regole a favore

E A SCUOLA???



QUALE DOMANDA PROFONDA SI TROVA SOTTO L'ESPLOSIVITÀ DEI COMPORTAMENTI PROBLEMATICI?



Non si può pensare di rispondere solo riferendosi a problemi psico-educativi ma questa domanda per essere compresa va inserita **nella crisi** del nostro tempo. LA TERRA DI MEZZO



**L'UNICA GRANDE DOMANDA CHE I NATIVI
DEL NUOVO MILLENNIO CI PONGONO CON I
LORO COMPORTAMENTI PROBLEMATICI.....**

**.....IL BISOGNO DI TROVARE FIGURE
AUTEREVOLI CHE SAPPIANO
ESSERE UN RIFERIMENTO
NELL'AFFRONTARE IL PRESENTE E
RISCRIVERE IL FUTURO.....**



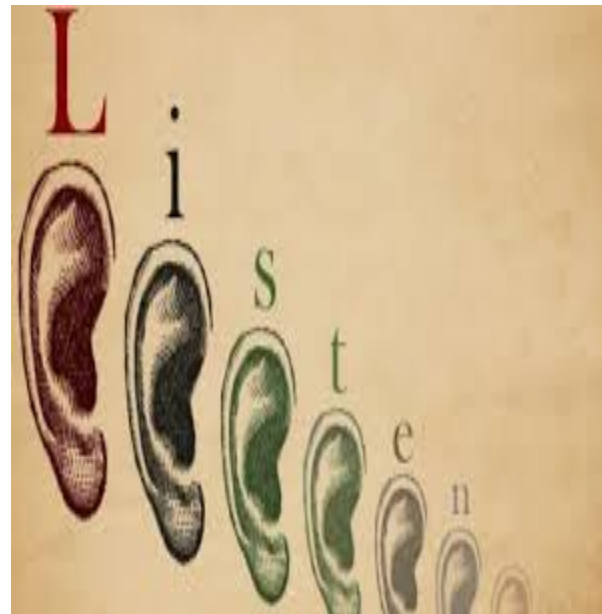
QUALE AUTOREVOLEZZA?

- Dall'autorevolezza del ruolo all'autorevolezza della relazione



QUALE AUTOREVOLEZZA???

- Dall'autorevolezza della **parola** all'autorevolezza dell'**ascolto**



QUALE AUTOREVOLEZZA????

- Dall'autorevolezza del potere all'autorevolezza dell'empatia



L'INSEGNANTE DEL TERZO MILLENNIO:IL RE È NUDO

Tendenzialmente sotto assedio, l'insegnante del terzo millennio è stato lasciato solo dall'evaporazione dei ruoli della Terra di mezzo

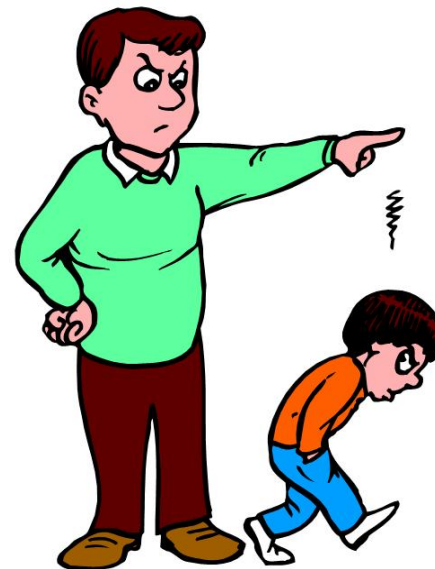


La sensazione è quella di andare in pigiama ad una festa i gala.....



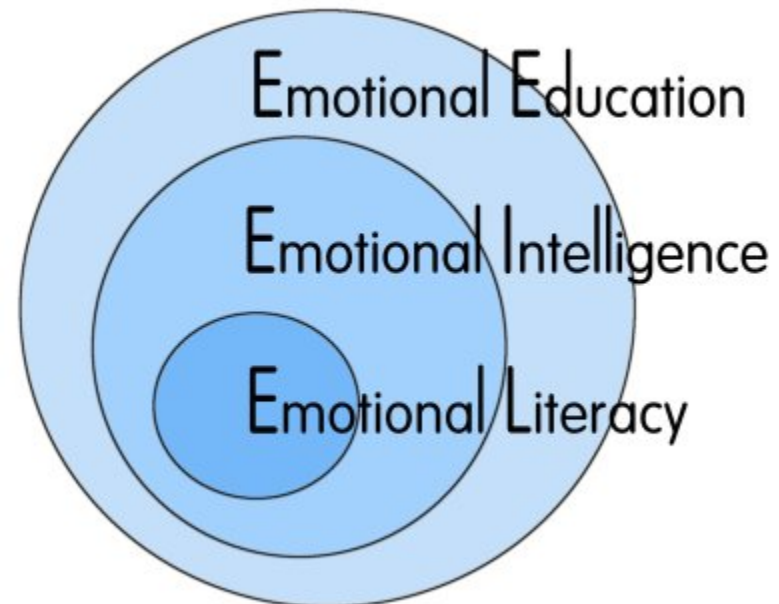
L'ERRORE DI PENSARE “ ERA MOLTO MEGLIO PRIMA....”

- Nelle vecchie società autoritarie non era meglio era semplicemente più facile imparare l'ABC del relazionarsi, poiché la libertà era minima e le regole poche e rigorose.



CHE COSA È NECESSARIO FARE OGGI???

- La nuova libertà va saputa gestire apprendendo adeguati “**strumenti**” **conoscitivi, operativi e di consapevolezza**
- È questo quello che CO.R.EM chiama *COREMOTIONAL LITERACY*



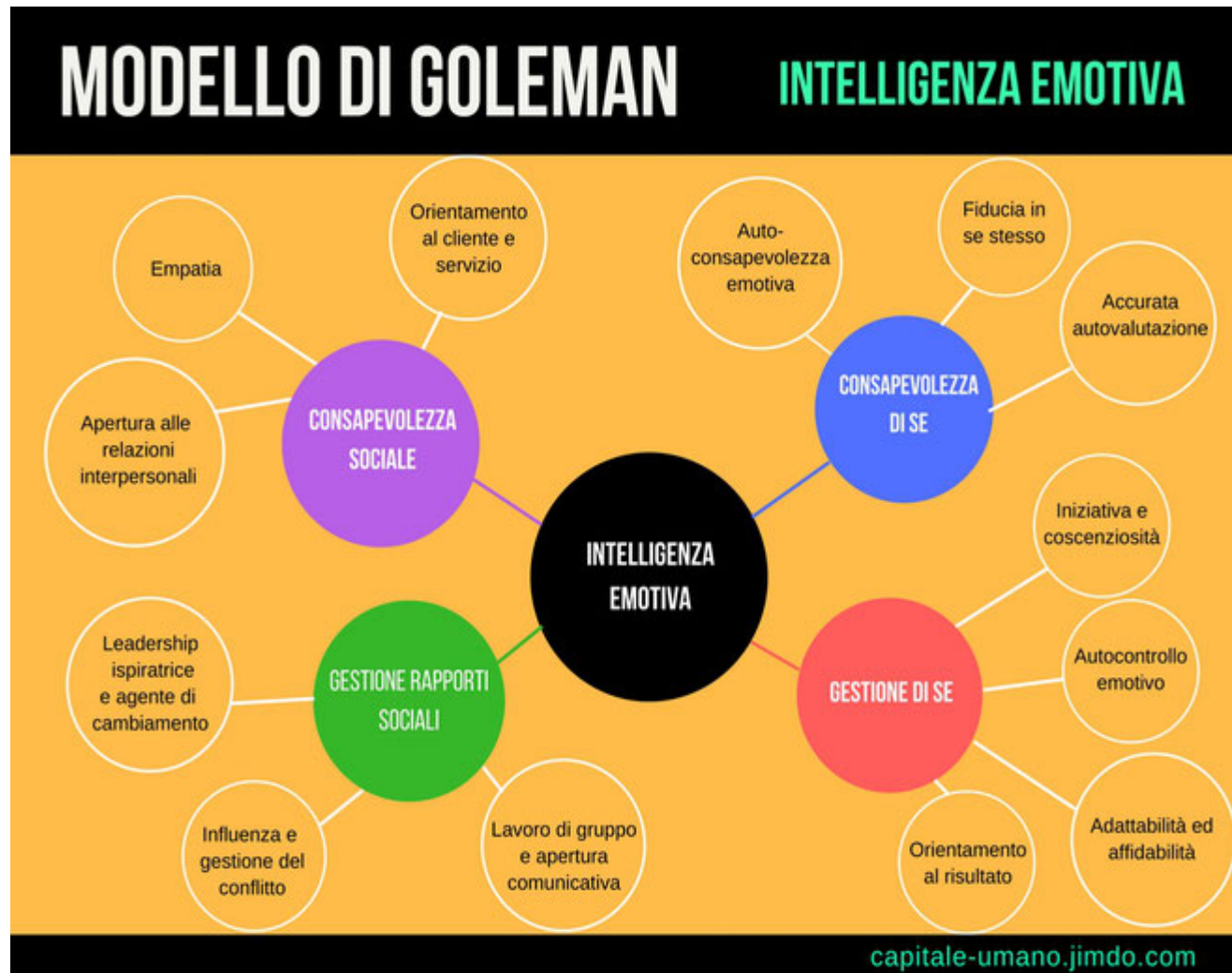
LE COMPETENZE DELL'INSEGNANTE

1. COMPETENZE EPISTEMOLOGICHE
2. COMPETENZE PSICOPEDAGOGICHE
3. COMPETENZE METODOLOGICHE E DIDATTICHE
4. COMPETENZE RELAZIONALI E COMUNICATIVE

Le **COMPETENZE ESCLUSIVE** dell'INSEGNANTE

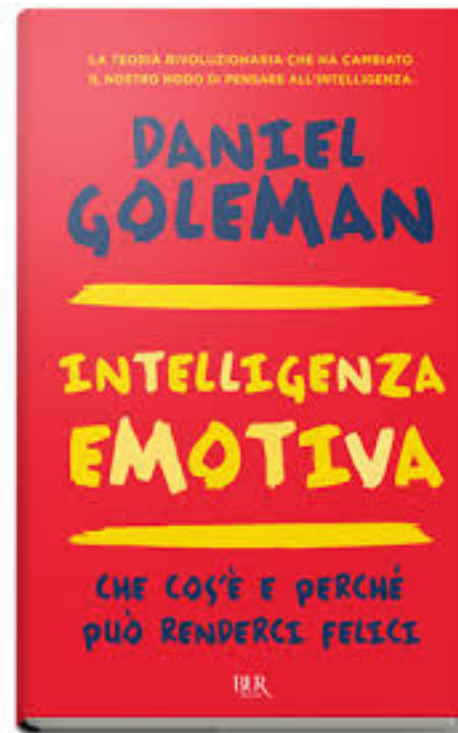
GESTIRE LA CLASSE, Insegnare CONTENUTI PRESCRITTI DALLE INDICAZIONI N., FORMARE GLI ALUNNI AD ABITUDINI MENTALI, ORGANIZZARE L'OFFERTA FORMATIVA con tutto il personale.

L'Intelligenza emotiva dell'insegnante



Intelligenza emotiva

- Il concetto di intelligenza emotiva fu introdotto da Salovey e Mayer (1990) ma fu reso successivamente popolare da Goleman mediante la pubblicazione del libro **Intelligenza emotiva**(1995)



- Goleman, con il suo concetto di Intelligenza Emotiva, ha avuto il merito di spostare l'asse dell'attenzione e della ricerca scientifica **sulla connessione degli stati d'animo tra le persone e sull'empatia**, fattore così determinante quanto paradossalmente sottovalutato nella ricerca delle scienze psicologiche e pedagogiche.



L'intelligenza emotiva secondo Goleman

- Secondo il modello introdotto da Goleman, l'intelligenza emotiva comprende una serie di **capacità e competenze** che **guidano l'individuo** soprattutto nel campo della **leadership**.



Ambiti dell'intelligenza emotiva

- **Consapevolezza di sé:** è intesa come la capacità di riconoscere le proprie emozioni e i propri punti di forza, così come i propri limiti e le proprie debolezze; comprende, inoltre, la capacità di intuire come queste caratteristiche personali sono in grado di influenzare gli altri.
- **Autoregolazione:** descrive la capacità di gestire i propri punti di forza, emozioni e debolezze, adattandoli alle diverse situazioni che possono presentarsi, allo scopo di raggiungere fini e obiettivi.
- **Abilità sociale:** consiste nella capacità di gestire le relazioni con le persone allo scopo di "indirizzarle" verso il raggiungimento di un determinato obiettivo.
- **Motivazione:** è la capacità di riconoscere i pensieri negativi e di trasformarli in pensieri positivi che siano in grado di motivare sé stessi e gli altri.
- **Empatia:** è la capacità di comprendere appieno e addirittura percepire e sentire lo stato d'animo delle altre persone



CHI ASCOLTA DAVVERO I NOSTRI BAMBINI E ADOLESCENTI?

- Gli esperti di marketing delle aziende, che tramite prodotti tecnologici, abbigliamento alla moda e gadget di ogni tipo sfruttano il vuoto di ascolto dei nostri figli e il nostro senso di colpa pedagogico.



LA STRUTTURA DELLA DIDATTICA SEPARATA

Chiediamo ai bambini e ai ragazzi di ascoltarci ma siamo i primi a non ascoltare

Definiamo la scuola un luogo di socializzazione consapevole ma poi applichiamo una didattica che separa: banchi separati, divieto di parlare e comunicare col compagno, obbligo di ascoltare l'insegnante che a sua volta non li ascolta in quanto deve spiegare....spiegare...spiegare...



MENTRE NOI SPIEGHIAMO NASCONO NUOVE PATOLOGIE : LE PATOLOGIE DELLA SOLITUDINE

- Hikikomori, centomila ragazzi in Italia vivono in casa autoreclusi rifiutandosi non solo di andare a scuola ma anche di uscire con gli amici.
- Piaga del Cutting, forma di autolesionismo principalmente femminile, facendomi male sul corpo anestetizzo il dolore dell'anima.
- Le tecnodipendenze , dipendenza da internet,smartphone e videogiochi.
- Ludopatie scommesse su partite reali o virtuali



Giovani inattivi: il fenomeno dei NEET

- NEET è un acronimo inglese ormai di uso comune anche nel nostro linguaggio, che sta per Not in Education, Employment or Training, e definisce i ragazzi e giovani adulti che non studiano, non lavorano e non seguono alcun percorso di formazione
- Secondo gli ultimi dati ISTAT, riferiti al 2018, in Italia i giovani inattivi (NEET) nella fascia d'età 15-29 anni sono pari a 2.116.000, rappresentando il 23,4% del totale dei giovani della stessa età presenti sul territorio. .



DOVE STIAMO SBAGLIANDO?



Competenze comunicative relazionali dell'insegnante

- Le abilità comunicative degli insegnanti giocano un ruolo cruciale nei successi o gli insuccessi scolastici dei ragazzi, la serenità e l'autostima, l'equilibrio psicologico e i buoni rapporti con gli altri.



Da Carl Rogers a Thomas Gordon

- Nel “modello” proposto da Gordon rivestono fondamentale importanza concetti apparentemente semplici e scontati come **l'accettazione, l'autenticità, l'empatia, e la fiducia, tutti derivati dal modello di Carl Rogers.** L'obiettivo dei due grandi psicologi americani è stato quello di “promuovere” l'efficace comunicazione degli insegnanti con i giovani discenti al fine di alimentare l'autostima, la creatività e l'autocontrollo.

THOMAS GORDON

INSEGNANTI
EFFICACI

GIUNTI

Tre step di comunicazione efficace per gli insegnanti

- Secondo il Prof. Gordon sono tre le tecniche fondamentali di comunicazione per gli insegnanti che consentono di poter lavorare sui comportamenti inefficaci dei discenti



Il messaggio-lo

- Ovvero la tecnica attraverso la quale l'insegnante mette a confronto i propri sentimenti e bisogni con i comportamenti non efficaci del ragazzo in modo che, quest'ultimo, si renda conto delle conseguenze del proprio agire e delle reazioni che ciò determina negli altri soggetti.
- “Io mi sento molto triste quando vedo...”, “Io ho un senso di rabbia quando...”; in questo modo da un punto di vista linguistico non esprimiamo alcuna valutazione su colui che compie l'azione... anzi avviamo una modalità che prec



WIN -WIN

- Proporre un modello di risoluzione dei conflitti attraverso il “problem solving”, ossia un metodo senza perdenti che porti educatori e discenti a “vincere insieme”, dunque a cercare una soluzione soddisfacente per entrambe le parti... la cosiddetta logica “win-win”



L'ascolto attivo

- è una particolare e importante competenza emotiva che consiste nella capacità dell'insegnante di "riflettere" il messaggio dell'alunno, recependolo senza inquinarlo con messaggi suoi personali e dunque facilitando il sentimento dell'accettazione (da parte dell'alunno)... solo così l'allievo potrà giungere in modo più autonomo alla risoluzione delle criticità;



PRATICHE INCLUSIVE PER IL NUOVO PARADIGMA EDUCATIVO

- **Didattica cooperativa** quotidiana per promuovere conoscenze e abilità disciplinari per energizzare lo Stato adulto dei nostri studenti rendendoli protagonisti e collaborativi.
- **Compiti cooperativi** di realtà per sviluppare sinergia tra il bambino libero e l'adulto interiore.
- **Un ottimo livello di intelligenza emotiva** che ci permetterà di affrontare le complessità del presente e del futuro



Grazie per l'attenzione

Le persone competenti sul piano emozionale
- quelle che sanno controllare i propri
sentimenti, leggere quelli degli altri e trattarli
efficacemente - si trovano avvantaggiate in
tutti i campi della vita, sia nelle relazioni
intime che nel cogliere le regole implicite che
portano al successo.

D. Goleman

